

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4758-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE STORCHI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 12 gennaio 1968 (Stampato n. 2478)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(FANFANI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO
(TAVIANI)

COL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

COL MINISTRO DELLE FINANZE
(PRETI)

COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

COL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
(ANDREOTTI)

COL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(BOSCO)

COL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
(TOLLOY)

E COL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE
(NATALI)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 15 gennaio 1968*

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia ed il Panama, con Protocollo e Scambi di Note, concluso a Panama il 7 ottobre 1965 e dello Scambio di Note del 18 maggio 1967

Presentata alla Presidenza il 31 gennaio 1968

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Prima della guerra, le relazioni di commercio e navigazione tra l'Italia ed il Panama erano regolate sulla base del principio della nazione più favorita incorporato in un Trattato di commercio e navigazione stipulato nel 1929.

Decaduto tale trattato per effetto della guerra e in considerazione dell'importanza che negli ultimi anni hanno assunto le relazioni economiche italo-panamensi, si è reso necessario un loro nuovo regolamento. Pertanto il Ministero degli affari esteri, d'intesa con le Amministrazioni interessate, ha predisposto un progetto di Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia e il Panama, che è stato sottoposto nel 1962 al Governo panamense. Dopo lunghe trattative si è infine arrivati il 7 ottobre 1965 alla firma a Panama del suddetto Trattato.

Il Trattato di amicizia, commercio e navigazione con il Panama, si ispira largamente agli analoghi accordi conclusi dall'Italia con altri paesi.

La collaborazione economica e tecnica che l'Italia ha svolto e svolge in quel Paese non potrà che uscirne rafforzata e svolgere un ruolo più vasto nell'esecuzione dei progetti

previsti dai programmi di sviluppo economico già in atto in quel Paese.

Il Trattato sottolinea l'interesse e lo spirito di assistenza e di cooperazione che ispira l'atteggiamento del Governo italiano nei confronti sia di quel Paese sia delle diverse Repubbliche dell'America latina. In particolare le sue varie clausole offrono nuove prospettive a ciascuna delle due parti nei vari campi delle attività economiche e commerciali e del traffico marittimo.

Esso, infatti, è composto di quattro parti che riguardano rispettivamente le norme sullo stabilimento delle persone fisiche e giuridiche; i rapporti tariffari, economici e finanziari; la navigazione marittima, le disposizioni generali. Al testo del Trattato va aggiunto lo Scambio di note effettuato a Panama il 18 maggio 1967 per precisare la portata dell'articolo 30. In tal modo completato e chiarito, il Trattato contribuirà ad incrementare le relazioni commerciali ed i vincoli di amicizia fra i due Paesi e per questo il relatore confida che la Camera vorrà autorizzarne la sollecita ratifica.

STORCHI, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia ed il Panama, con Protocollo e Scambi di Note, concluso a Panama il 7 ottobre 1965 ed il relativo Scambio di Note effettuato a Panama il 18 maggio 1967.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Atti internazionali di cui all'articolo precedente a decorrere dall'entrata in vigore del Trattato in conformità all'articolo 42 dello stesso.

TESTO

DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico:

ART. 2.

Identico: